



Seguici su:

E' il tuo primo accesso su ExpoClima? [Registralti subito](#)[recupera password](#)[Home Page](#) | [Il progetto ExpoClima](#) | [Diventa espositore](#)

Cerca su ExpoClima

Tutti



Il primo portale web dedicato esclusivamente agli operatori della climatizzazione

Prodotti (1087)

Espositori (459)

Focus (2126)

Documentazione (1118)

News (637)

Eventi (34)

Corsi (11)

Video (45)

Dossier tecnici (42)

Speciali (68)

Professionisti

**Elenco Focus** > [Categorìa: leggi](#)

Guarda tutte le immagini &gt;

1 / 1

## Nuovi ricorsi internazionali contro il decreto competitività: Italia esposta a probabili risarcimenti miliardari

Un altro gruppo di investitori fa ricorso all'arbitrato internazionale, giudicando come illegittime le misure previste dall'art. 26, che dilazionerebbero i tempi di erogazione degli incentivi per il FV

**Tweel**

23 Luglio 2014

Non pare allentarsi la tensione intorno al **DL 91/2014**, il cosiddetto **decreto competitività**. In questi giorni in discussione al Senato.

Dopo il botta e risposta tra il Viceministro allo Sviluppo Economico, Claudio de Vincenti, e i portavoce di Confindustria, associazioni delle rinnovabili, partiti di maggioranza e Ambasciata britannica a Roma, gli **investitori nazionali ed internazionali** sono tornati **sul piede di guerra**, annunciando nuove azioni legali contro i tagli retroattivi al settore fotovoltaico previsti dal decreto taglia-bolette.

Alle già centinaia di investitori appellatisi all'**arbitrato internazionale** (tra i quali Terra Firma, Next Energy Capital e **Solar Ventures** solo per citarne alcuni), invocando **risarcimenti miliardari**, si è di recente aggiunto un gruppo ben nutrito di **altri 50 operatori del settore**, appoggiati dallo **studio legale Watson Farley & Williams**, specializzato in materia di finanza internazionale.

In particolare, i legali rappresentanti dello studio internazionale contesterebbero l'art. 26 del DL, contenente la norma **spalma-incentivi**, che prevede una **dilazione** (da 20 a 24 anni) dei **tempi di erogazione delle agevolazioni fiscali**, per gli **impianti fotovoltaici sopra i 200KW di potenza**. L'articolo in questione **violerebbe**, nello specifico, la **direttiva 2009/28/CE** sulla promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili, e, più in generale, il principio di **stabilità dei meccanismi di incentivazione**.

Una manovra dal "potenziale distruttivo", fa sapere ancora il Presidente di Assorinnovabili, **Agostino Re Rebaudengo**, non fosse altro per i **risarcimenti miliardari** ai quali è esposto lo Stato Italiano, tuona dalla Corte Costituzionale il suo Presidente Emerito, **Prof. Valerio Onida**.

Un rischio quantomeno **evitabile**, quello riguardante l'insorgenza di eventuali altri contenziosi in seno alla Commissione Europea, e l'erogazione delle relative compensazioni miliardarie, come sottolineato dalla stessa **Commissione Bilancio del Senato**. Come? Ad esempio, modificando il contenuto degli artt. 26 e 24 (questi ultimi a discapito dell'autoproduzione di energia), attraverso misure ad hoc che, anziché allontanare gli investitori dal nostro Paese, li attraggano, o, meglio ancora, li trattengano, portando fede ai contratti sottoscritti e dunque dando prova di credibilità e affidabilità dinanzi all'opinione pubblica internazionale, oppure concentrando gli sforzi attuali, anziché sull'elaborazione di normative evidentemente anticonstituzionali, per utilizzare adeguatamente i già stanziati fondi europei.

Qualcosa in questo senso pare già essere stato fatto, tanto da essersi di recente raggiunto **parere unanime**, presso la **Commissione Finanze alla Camera**: nella

Torna all'elenco focus

Padiglioni:

In questo focus

Tag:

Media:



**RICHIEDI INFO SU QUESTO FOCUS**

Nominativo:

Email: \*

Telefono:

Città:

Provincia:

Azienda:

Professione:

 Azienda

 Professionista

Nome

Azienda:

Messaggio:



**Focus più letti**

Libretti d'impianto e rapporti di efficienza energetica: la nuova scadenza in Gazzetta Ufficiale

IDRAELOW 2: il massimo dell'efficacia per la pulizia degli impianti termici

Il Comitato Italiano Gas aggiorna la Linea Guida n.11 sulla sicurezza degli impianti a gas

Eco Room: la soluzione intelligente per la VMC

risoluzione approvata lo scorso 17 luglio, è stata infatti **modificata** consensualmente la **circolare n. 36/2013 dell'Agenzia delle Entrate**, che classificava gli impianti fotovoltaici come beni immobili, e stabiliva l'obbligo di aggiornamento del valore catastale quando questi fossero integrati ad altri beni. Incrementandone il valore capitale o redditività di almeno il 15%: la normativa, dichiarata "diseconomica" per il comparto fotovoltaico dalla collettività dei votanti, è stata sostituita da un **nuovo regolamento**, che alza la soglia della redditività catastale tollerata per gli impianti fotovoltaici al 30%, e la potenza degli stessi per uso familiare fino a 7kW, andando così a mantenere gli incentivi previsti per la produzione di energia pulita domestica.



Pompe di calore, ecco le regole per accedere alla tariffa sperimentale

© Riproduzione riservata

Ritorna all'elenco focus »



Inserisci un commento a questo articolo



Prodotti | Espositori | Focus | Documentazione | News | Eventi | Corsi | Video | Dossier tecnici | Speciali | Professionisti |  
 Contattaci | Lavora con noi | Assistenza | Faq |

ExpoClima® 2009 - 2013 - Tutti i diritti riservati - Partita Iva 04659730289 - Privacy - Note Legali

Il sito dispone di un sistema di cookie